

Giulianova. Federico Montebello, oggi l'esordio del giovane consigliere indipendente

Consiglio comunale all'insegna di interessanti novità quello in programma per oggi alle 18 a Giulianova. A cominciare dai volti nuovi. Non ci sarà più Pietro Tribuiani (Lega) che dopo tre anni e mezzo di attività amministrativa ha deciso di dimettersi. Debutterà Federico Montebello, 23 anni, il più giovane consigliere giuliese, primo dei non eletti, che siederà in Consiglio come indipendente dopo aver abbandonato il partito di Matteo Salvini. Tutto ciò a qualche settimana dalle dimissioni del presidente dell'assise civica Paolo Vasanella sostituito da Matteo Francioni. Tribuiani, come si ricorda, sfidò sotto il simbolo della Lega alle ultime consultazioni il sindaco Jwan Costantini, sostenuto in campagna elettorale e al ballottaggio da una coalizione di liste civiche, successivamente confluito nel Carroccio.



Federico Montebello

Federico Montebello per la prima volta in Consiglio comunale e per giunta da indipendente. Cosa prova un giovane all'esordio e come pensa di incidere sulla vita cittadina?

Un'emozione unica. L'idea di rappresentare la città di Giulianova è la massima aspirazione, il sogno da bambino. Sono nato qui, cresciuto qui e sono rimasto qui anche quando è arrivato il momento di decidere cosa fare per l'Università. E' una questione di attaccamento alla città. E se tutto va bene mai andrò via. Vado incontro a una nuova esperienza e avverto il peso della responsabilità. Sono leggermente spaventato ma è una paura bella da provare perché dettata dal senso di responsabilità, dall'onore e dall'onere della carica. Nonostante abbia una preparazione universitaria si tratta sempre di una prima esperienza. Mi impegnerò al massimo: questo è certo. Sono tranquillo poiché potrò contare sull'aiuto e sui consigli sia della mia famiglia sia del gruppo di amici con cui mi confronto su queste questioni.

Come e perché è arrivata la decisione di uscire dalla Lega, di non identificarsi in nessun gruppo politico e di dichiararsi indipendente? Come si orienterà in aula? La maggioranza potrà contare sul sostegno di Montebello?

La decisione di uscire dalla Lega ha origini un po' più lontane. A partire dal 2020, dal periodo della pandemia per essere precisi, ho cominciato a non condividere più di tanto le scelte di Salvini su come stava indirizzando la politica nazionale del partito. E quest'anno non ho rinnovato la tessera. La decisione di uscire dalla Lega non arriva quindi adesso in occasione dell'ingresso in Consiglio comunale ma risale all'anno scorso. Non mi identifico in nessun gruppo politico. Sono tuttavia di Centrodestra, non rinnego nulla e riconfermo la mia collocazione politica. Non c'è nessuna causa che sposo appieno e di conseguenza non mi sento di mettermi nella posizione di dover accettare per forza le indicazioni di un partito e preferisco valutare di volta in volta le varie proposte in modo da mantenere la mia libertà.

Giovani, lavoro, turismo, opere pubbliche, porto, ospedale, sicurezza, ambiente, arte, cultura: su quali temi in particolare Federico Montebello si batterà in Consiglio per migliorare l'aspetto della città e la qualità della vita a Giulianova? Quali i problemi più urgenti da risolvere?

Ritengo che nessuna amministrazione sia perfetta e che nessuna amministrazione sia completamente da buttare. Con questa giunta si nota la differenza in positivo rispetto alla passata amministrazione, ovvero secondo mandato Mastromauro. La città è più viva, è migliorata l'estetica grazie anche alla realizzazione di opere pubbliche. Consiglio di dedicare la stessa attenzione riservata al centro della città alle zone periferiche dove vivono giuliesi tutto l'anno che meritano altrettanta attenzione. Inoltre migliorando la qualità della vita in periferia avremo vantaggi per quanto riguarda l'offerta turistica. E Giulianova vive prevalentemente di turismo.

Un doveroso ringraziamento agli elettori della Lega che hanno creduto in Federico Montebello però va rivolto.

Un ringraziamento a chi ha deciso di darmi la preferenza è assolutamente dovuto poiché per un ragazzo di 19 anni alla prima esperienza politica, non ancora laureato, è un atto di fiducia importantissimo. Sarò sempre grato e spero di non deludere mai chi ha creduto in me. Mi impegnerò con decisione per tener fede a questi principi. Rimarrò sempre aperto al confronto sia con chi mi ha votato sia con chi non mi ha votato per critiche, consigli, suggerimenti. Se da un lato è vero che in Consiglio comunale sono arrivato grazie alle preferenze è altrettanto vero che una volta eletti bisogna pensare a tutta la cittadinanza e non solo al proprio elettorato.

Un anno e mezzo circa da consigliere indipendente e poi nuove elezioni. Cosa c'è nel libro dei sogni? C'è chi parla di una candidatura a sindaco. E' un'ambizione legittima o è presto per parlarne? Il futuro politico di Federico sarà sempre nel Centrodestra?

Nel libro dei sogni c'è esclusivamente il bene di Giulianova. L'idea di rappresentare Giulianova mi piace tantissimo. Sicuramente da un punto di

vista locale non smetterò mai di fare politica e sarò sempre presente sul territorio. Quando si voterà di nuovo a Giulianova avrò 24 anni e dubito che qualcuno mi venga a chiedere se vorrò fare il candidato sindaco. Se però così dovesse essere se ne parlerà insieme. Non mi tirerei mai indietro dal fare qualcosa per Giulianova. Se verrà fuori che sarà la soluzione migliore io sarò a disposizione altrimenti sarò lo stesso a disposizione attraverso funzioni diverse. Per quanto riguarda la collocazione politica la mia ideologia è di Centrodestra. E' sempre stata questa e non cambierà.